

PUNTO PER PUNTO TRAMITE LA RELAZIONE DI OGNI SINGOLO ASSESSORE DELEGATO È STATA FATTA UNA

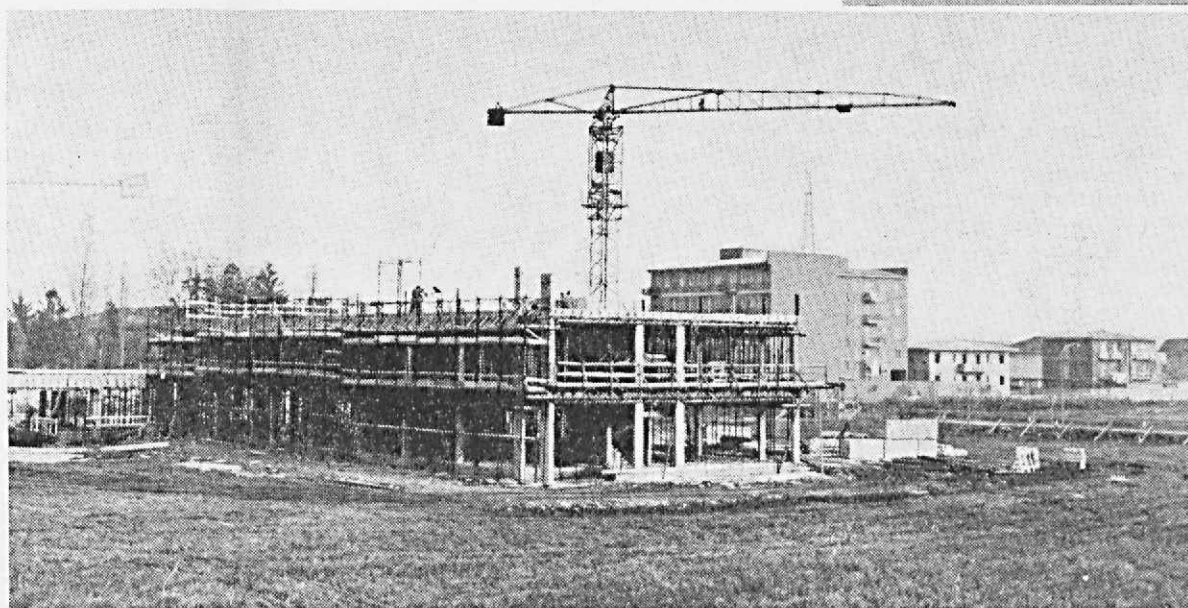
Panoramica sul bilancio

IL PIANO È ORMAI DIVENTATO REALTÀ

La ristrettezza economica e la sicurezza sociale sono due dei temi affrontati dal Sindaco Giltri nella relazione introduttiva

La sintesi della relazione del Sindaco

Nella seduta del Consiglio Comunale del 31 gennaio u.s. il SINDACO, prima di illustrare il bilancio preventivo per il 1975, ha fatto una panoramica della grave crisi che l'Italia sta attraversando, crisi economica e occupazionale, violenza politica, delinquenza comune, crisi delle istituzioni in particolare della Magistratura, carenza delle strutture scolastiche, ha messo in guardia dagli errori a cui può portare la reazione affrettata a questa situazione di crisi, e ha evidenziato la necessità di serietà ed altissimo senso di responsabilità da parte di tutti. Passando al bilancio, « mai come questa volta tirato nella sua quadratura e ristretto nelle sue possibilità », il sindaco ha indicato le principali cause di questa difficoltosa previsione nel blocco delle entrate, non agganciate ad un qualsiasi indice di svalutazione e nel blocco dei crediti che impedisce la realizzazione di opere pubbliche e sociali da tempo previste e progettate ma non concretizzabili per la mancata concessione del mutuo per il finanziamento. L'estrema rigidità delle entrate comunali ha portato le bilance degli Enti Locali sull'orlo della completa bancarotta. « Se molti comuni sono ora ammalati, ed il nostro lo è, non è certo perché hanno voluto condurre allegre amministrazioni: la crisi è dovuta al fatto che in un momento di particolare gravità si sono dovuti disarmare gli Enti Locali e difenderli solo con saggi consigli ». La chiusura del bilancio è alla pari, ma, senza alcuni residui di gestioni passate, quest'anno ci sarebbe un disavanzo di L. 66.450.000. Un disavanzo economico comporta gravissime conseguenze, quali quelle del taglio di piccole spese facoltative che altrimenti caratterizzano una determinata amministrazione. Tale pericolo, nel bilancio che si discute, si è potuto parare con l'iscrizione in entrata di voci riferite alle precedenti gestioni e perciò non ripetibili nei prossimi anni; in particolare: imposta di famiglia L. 20.000.000, ICAP L. 20.000.000, avanzo di amministrazione L. 30 milioni. Sono quindi 70.000.000 che non potranno essere reperiti dalla prossima amministrazione per i bilanci futuri se non interverrà lo Stato con una più equa ripartizione delle sue entrate. Inoltre sono stati iscritti nelle entrate ordinarie gli oneri di urbanizzazione secondaria per una previsione di L. 105.000.000 che altrimenti sarebbero andate nelle partite di giro come fatto in passato. Caratteristica particolare di questo bilancio è l'iscrizione nelle entrate di un importo complessivo di L. 127.000.000 quale saldo delle quote di compartecipazione sull'addizionale speciale sulla benzina per gli anni 1972-73-74-75. Tra le entrate sono da annoverare i contributi regionali: L. 40.000.000 per la costruzione dell'Asilo Nido di via Kennedy, L. 85.000.000 per la costruzione della Civica Biblioteca, L. 5.000.000 per il trasporto degli alunni e per la gestione della Biblioteca. Il Sindaco a questo punto ha elencato i mutui richiesti e le loro destinazioni: mutuo di L. 140.000.000 per la costruzione di case per lavoratori; mutuo di L. 220.000.000 per la piscina coperta; mutuo di L. 350 milioni per la costruzione della biblioteca; mutuo di L. 220 milioni per la scuola elementare nord; mutuo di L. 200.000.000 per la scuola materna Torazza; mu-



Nella foto, le prime strutture della nuova scuola media. Con la concessione del mutuo di 450 milioni di lire si ha ormai la certezza del completo finanziamento.

La sintesi delle relazioni degli assessori

Silvio GIRONI, assessore all'Edilizia privata, all'Edilizia per lavoratori, al Lavoro e problemi sociali, ha esordito dicendo che l'assessorato lavoro e problemi sociali, costituito per la prima volta nel nostro comune dall'attuale Amministrazione, ha dato vita alla commissione dei problemi sociali e del lavoro sempre presente a fianco delle organizzazioni sindacali in tutte le manifestazioni del mondo del lavoro. Ha ricordato quindi la realizzazione del « Convegno sui problemi del lavoro, dell'occupazione e dell'economia » al quale hanno attivamente partecipato tutte le forze sociali della nostra città, oltre al rappresentante regionale assessore Marvelli, ai rappresentanti sindacali provinciali e ai rappresentanti regionali del mondo imprenditoriale, e dal quale sono emersi criteri e proposte tenute in considerazione dall'attuale amministrazione e che dovranno essere sempre tenuti presenti dai futuri amministratori. Passando all'edilizia per lavoratori, l'assessore ha fatto notare che questo è un campo in cui, vuoi per gli impicci burocratici, vuoi per la avvenuta attuale restrizione creditizia, si sono avute notevoli difficoltà, che hanno impedito di concludere i programmi previsti, in particolare la costruzione, in zona 167, dell'edificio con appartamenti per lavoratori e con mini appartamenti per pensionati, che sarà realizzato, non appena saranno riaperti i mutui poiché oramai tutta la documentazione necessaria è stata completata. Ha messo in evidenza che grande merito di questa amministrazione è stato quello di aver portato a termine il piano di 167 e di aver concluso l'esproprio di queste aree, sulle quali, si sta costruendo anche una scuola media e un esilo nido. A proposito del CIMEP ha detto: « La nostra posizione in merito a questo consorzio non è di rifiuto, ma di notevole critica e sfiducia, per la sua notevole insufficienza e per il suo modo di intendere e quindi di usare della legge 865, che lede in modo notevole l'autonomia dell'Ente Locale ». Edilizia privata nell'ambito della Commissione Edilizia si è sempre cercato di applicare i regolamenti, non alla let-

segue a pag. 2

ATTENTI DICOTTENNI

Con l'entrata in vigore della legge 8 marzo 1975 n. 39 che con l'art. 20 disciplina le modalità ed i termini per la iscrizione nelle liste elettorali dei cittadini che compiranno il 18° anno di età entro il 31 dicembre 1975, l'ufficio elettorale comunale ha predisposto gli elenchi dei nati negli anni 1955-1956-1957.

Onde evitare eventuali omissioni da detti elenchi che comporterebbero l'esclusione dal diritto di voto, si invitano gli interessati a recarsi presso l'Ufficio elettorale comunale per prendere visione degli elenchi stessi e controllarne l'avvenuta inclusione.

Ecco come hanno votato per i consigli di istituto

Dopo l'elezione i genitori si apprestano alla gestione della scuola

di GIOVANNA TENCONI

La preparazione, l'attesa, i risultati delle elezioni scolastiche hanno concentrato l'attenzione di tutti nei mesi scorsi: quest'inverno si è parlato meno di scuola a tempo pieno, di insufficienza di aule, di libri di testo, di caroselli di insegnanti e di tutti i grossi problemi che affliggono la scuola. Ora, passata la buriana elettorale, questi problemi ritornano a galla e l'affrontarli, l'esaminarli, l'apportare nuove idee per risolverli darà la misura dell'utilità delle elezioni e della maturità dei genitori.

Appunto sul temuto *assenteismo* dei genitori abbiamo interpellato alcuni degli eletti (insegnanti e genitori) nei consigli di istituto e di circolo delle scuole di Brugherio: secondo alcuni l'assenteismo c'è stato e anche i genitori che erano presenti fisicamente non parlavano, non partecipavano alle discussioni; secondo altri l'assenteismo non c'è stato (Brugherio ha avuto una percentuale molto alta di votanti) e i genitori hanno dimostrato di essere maturati in fretta, con una partecipazione vivissima, attiva, consapevole. In linea di massima ci sembra che la partecipazione fisica se non attiva sia

segue a pag. 5

'Terrore e miseria del 3° Reich' con forte impegno antifascista



Lo spettacolo, che nelle diverse repliche ha avuto un pubblico eccezionalmente numeroso, è stato soprattutto un momento di dibattito popolare sulle assurdità del nazionalsocialismo

A PAGINA 3

FAMIGLIE ADOTTIVE CERCANSI

A PAGINA 4

TUTTO SUI QUARTIERI

A PAGINA 5

LETTERE AL GIORNALE

A PAGINA 6

COME FUNZIONA LO S.M.A.L.

IL C.U.Z. E LA SCUOLA MATERNA

i fatti della città

ANONIMI SCRIVANI ALLO SPRAY

SARANNO COSÌ LE CASE POPOLARI

Assegnate le aree a tre cooperative. Già iniziati i lavori

di SILVIO GIRONI

Nel numero di Novembre-Dicembre di codesto giornale, rispondeva al sig. Umberto Schiavoni che mi chiedeva notizie in merito alle case costruite secondo le leggi 167 e 865, in modo alquanto interlocutorio, in quanto allora non avevo dati certi. Oggi invece è con piacere che posso, usando un termine che purtroppo lo si sente frequentemente, «sciogliere la riserva». Mi si permetta un'inciso per spiegare quel «purtroppo» in merito alla riserva: quante volte in questi 30 anni di regime democratico, uomini politici, sia in campo regionale che nazionale, si sono espressi in questo modo. Quante volte abbiamo sentito e visto in periodi di crisi governativa, il segretario del Presidente della Repubblica «leggere» emozionato il consueto biglietto in cui si era scritto: «S.E. l'onorevole Presidente della Repubblica ha incaricato l'onorevole "tale" di formare il governo il quale si riserva di accettare». E questo mentre il paese attendeva leggi e provvedimenti. Scrivo questo nell'intento di far comprendere il perché di certe lungaggini, di certe procedure quasi infinite. E ho cercato di farlo con un certo umorismo, per non scoraggiarmi, perché alcune volte, davanti a questi intralci, mi credeva che mi legge, c'è da perdere la fiducia nel sistema. Ma veniamo al cosiddetto «sciogliere la riserva». Sono tre le cooperative alle quali l'Amministrazione ha assegnato le aree in diritto di superficie, non in proprietà, e nelle quali potranno costruire le case per i propri soci. Le abbiamo assegnate con diritto di superficie perché crediamo che l'ente pubblico debba intendere la casa come un servizio e non come un bene. Inoltre crediamo ingiusto espropriare al signor «A» aree al costo di L. 400/500, per darle al signor «B», mentre ci sentiamo nel giusto quando queste aree restano alla comunità, come nel caso della cessione del diritto di superficie. E sono queste cooperative: la XXV Aprile, che ha avuto in assegnazione mq. 5.145 di area, in cui si potrà costruire mc. 16.710 di edifici, corrispondenti a n. 52 appartamenti. La Don Lorenzo Milani che ha avuto in assegnazione mq. 6.040 in cui costruirà mc. 19.940 di edifici per n. 56 appartamenti. E per ultima la Acli Betulle che si è vista assegnare un'area di mq. 3.790 per una costruzione di mc. 11.381 di edificio per n. 32 appartamenti. Queste ultime cooperative, la Don Lorenzo Milani e la Acli Betulle hanno già iniziato i lavori e, a quanto mi è stato riferito, sempre salvo imprevisti, dovrebbero consegnare gli appartamenti a fine del corrente anno o nella prossima primavera, naturalmente i costi sono inferiori ai prezzi del libero mercato.

Infine c'è l'intervento dell'Istituto Autonomo Case Popolari, al quale l'amministrazione ha assegnato mq. 9.024 di area e sulla quale sta costruendo 3 edifici di 24 appartamenti cadauno per un totale di mc. 24.870. Tutti questi edifici saranno costruiti nell'area di 167 esistente fra via Kennedy e via Marsala. Ma, sempre nella sua richiesta, il sig. Umberto Schiavoni, mi chiedeva notizie del bando informativo pubblicato dal nostro comune per l'assegnazione degli appartamenti che l'I.A.C.P. sta costruendo. Ecco, quel bando fu fatto per avere l'entità delle richieste di appartamento e che ci è servito o che ci servirà per chiedere all'I.A.C.P. di disporre che un notevole numero di appartamenti vengano assegnati a lavoratori residenti nella nostra città.



È diritto di tutti i cittadini avere muri puliti

di ETTORE GILTRI

Anche nella nostra cittadina si nota, da qualche tempo, una preoccupante intensificazione dell'incivile fenomeno delle scritte murali. Cittadini che, per un giusto amor proprio hanno speso soldi, magari con notevoli sacrifici, per rimettersi a nuovo la facciata della casa, al mattino se la trovano indelebilmente deturpata dall'azione inconsulta di anonimi scrivani notturni armati di micidiali spray all'anilina.

E evidente che il condannare questo evidente sopruso prescindendo dal contenuto delle scritte in cui l'atto si manifesta, comunque molte volte opinabili, ma si rivolge ad un nuovo tipo di violenza codarda e deteriore, qual'è quella messa in atto da chi causa deliberatamente un danno a terzi, fidando nella protezione delle tenebre e nella conseguente impunità.

Se questi imbrattamuri sono realmente convinti della validità democratica delle loro scritte o dell'imprescindibile opportunità politica di dichiarare che gli uni sono assassini e gli altri fascisti o simili, perché prima non bussano civilmente per chiedere una adesione ai loro propositi da parte dei proprietari di bei muri puliti? Meglio poi se a questi possono anche documentare che, per prime, le loro stesse case sono state coperte di scritte, così da meglio indurre gli altri a farsi fare altrettanto.

Le lamentele che da parte dei molti brugheresi mi sono state rivolte al riguardo in questi ultimi tempi, mi inducono a concludere che assolutamente nessuno sia mai stato disponibile per far trasformare le proprie case in carta da manifesti e tanto meno lo sono, ne sono convinto, quelli che con poche centinaia di lire di pittura provocano ad altri danni estremamente elevati.

E il lato più preoccupante della questione, almeno così io lo ritengo, è dato dall'impotente rabbia e rassegnazione di chi subisce il sopruso e da quell'inconscio desiderio di una nuova e diversa giustizia punitiva che qualcuno, forse senza rendersi conto di cosa ciò possa significare, comincia a desiderare.

E per tutto questo, per il danno in sé e per la tensione che il fenomeno provoca, per la grave sopraffazione che rappresenta e per il desiderio che la democrazia, tanto declamata e pitturata sui muri, si estrinsechi finalmente, e prima di tutto, nel rispetto degli altri e delle cose altrui, che condannano vivamente questa moda incivile e, unitamente ai responsabili dei vari partiti democratici presenti in Brugherio, rivolgo un accorato appello perché anche da noi le battaglie politiche siano condotte sempre con civile serietà e nel rispetto reciproco.



Parte il pronto soccorso e si cercano dei volontari

Da un privato e dal comune fornito tutto il necessario

Domenica 9 febbraio 1975 con l'inaugurazione della locale sezione della C.R.I., la nostra comunità si è arricchita di un servizio prezioso. Nei locali dove già c'era l'INAM, in Via S. Caterina, stanno prendendo posto uffici e servizi che non avevano più uno «spazio vitale». Questo invece della C.R.I. è un servizio completamente nuovo per la nostra città. La C.R.I. sarà a disposizione dalle ore 20 alle ore 7 del mattino di tutti i giorni feriali e dalle ore 14 di ogni sabato alle ore 7 del mattino di ogni lunedì. In caso di bisogno in questi orari, basta comporre un numero telefonico che è 779.039. E in dotazione della sede una autolettiga donata dalla Sig.na Bice Cazzaniga. Il Comune ha fornito la sede, il telefono ed un contributo di L. 500.000 «una tantum», almeno per il momento. Le offerte che sono state raccolte sono servite per le diverse spese di impianto di un servizio di questo genere. Ulteriori problemi, come quello di un box per l'autoambulanza e della presenza di un medico, sono allo studio dell'Amministrazione che è aperta per una soluzione positiva, anche se questa comporta notevoli difficoltà. Per finire: volontari cercansi per una maggiore efficienza del servizio. Non dovrebbero mancare giovani di buona volontà in un'opera di volontariato, quando si pensa all'alto valore sociale e morale svolto dalla Croce Rossa nelle nostre comunità.



Nuovo direttivo per la sezione dell'AVIS

di F. OGGIONI

In data 23 febbraio 1975 nella Sala consigliare delle Scuole Sciavero, si è tenuta l'assemblea annuale dei donatori effettivi della Sezione AVIS.

Presenti come autorità comunali che ci hanno onorato delle loro presenze, il Primo Cittadino di Brugherio, il Sig. Sindaco Cav. Ettore Giltri e l'assessore alla sanità e allo sport, il Sig. Gadda, e il Presidente dell'AVIS Provinciale Dott. Rigamonti.

Nella suddetta Assemblea sono stati premiati alla memoria:

il Vice Presidente Vittorio Bellotti con Croce d'Oro; Avisino Paolo Cattaneo con distintivo di Oro con Fronte; Avisino Pasquale Pastori con Medaglia d'Oro.

Durante l'assemblea sono state effettuate le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali AVIS per l'ambito comunale.

I neo eletti dall'assemblea, riuniti nella sede AVIS, in data 1-3-1975 hanno così distribuito le cariche sociali:

Cariche Associative 1975-1978

Rolla Antonio, Presidente della Sezione; Zetti Aldo, Vice Presidente; Quadri Carlo, Vice Presidente; Casati Angelo, Segretario; Bonalumi Franco, Amministratore; Sangalli Franco, Organizzatore e sviluppo; Oggioni Fiorentino, Addetto Stampa; Sala Paolo, Consigliere responsabile A.I. D.O.; Grillo Claudio, Consigliere;

Calderara Enrico, Consigliere; Cazzaniga Silvano, Consigliere; Sangalli Giancarlo, Consigliere; Bramati Gianpiero, Consigliere; Manzoni Luigi, Revisori dei Conti; Perego Albertino, Revisori dei Conti; Ocarni Paolo, Revisori dei Conti; Bestetti Luigi, Collegio dei Proibiviri; Melzi Lidia, Collegio dei Proibiviri; Ocarni Giovanni, Collegio dei Proibiviri; Galimberti Benvenuto, Rappresentante Zona S. Damiano - S. Albino; Lanzi Eraldo, Rappresentante Gruppo Giovani in via di costituzione. Riconfermato direttore Sanitario il Dott. Giancarlo Visini.

Una poesia per i defunti dell'AVIS

Ricordo

Siete partiti, siete andati ove l'ombra non muta, ove il tramonto del sole più non si aspetta.

La nell'eterno ove il cuor non duole, la nella pace che ognuno attende. Ma quando penso a voi ombra di [vita,

nel cuor che opprime la mia mente vago ai ricordi del nostro trascorso scende un languor che affievolisce [l'anima.

E chiamo, invoco, ma nessuno risponde. Silvano Cazzaniga

Famiglie brugheresi cercasi per un qualificante impegno sociale

Il problema che ci ha sollecitato è quello del minore emarginato, nel significato più ampio del termine.

Sappiamo che da una situazione familiare disgregata, proviene nella sostanza, l'emarginazione del minore, che porta all'arresto di sviluppo della personalità e lo rende facile preda di chiunque ne voglia far strumento per i suoi fini.

Pertanto abbiamo pensato di agire costituendoci come gruppo per vedere di risolvere almeno a livello locale, i casi di abbandono provvisorio con un'intervento d'emergenza che eviti al minore la brutta esperienza dell'abbandono e alla sua famiglia il dolore di non potersi porre rimedio se non con la triste alternativa del ricovero in istituto.

Si è formato quindi presso l'assistente sociale, un elenco di famiglie disponibili a vari livelli.

Un primo gruppo di famiglie per affidi temporanei di emergenza, oppure per affidi a lungo termine;

un altro gruppo di famiglie disponibili ad affiancare le prime;

un terzo gruppo di famiglie o di persone che affianchino economicamente le necessità derivanti da situazioni di emergenza che coinvolgano minori.

Il primo gruppo di famiglie, che chiameremo di base, ha

come compito, una volta ritenuta idonea a tale scopo, di offrire un appoggio sostitutivo, provvisorio, alla famiglia del minore, che in quel momento, avendo dei problemi che possono essere di ogni genere (ospedalizzazione, lutti, assenze per causa di forza maggiore, ecc.) in questa situazione d'emergenza lascerebbe soli e senza assistenza i figli.

Perché questo non si verifichi ecco che viene a scattare l'operazione affido, cercando a seconda del caso, la soluzione che sarà in quel momento,

Servizio Sociale per S. Damiano

L'Amministrazione Comunale, ha accolto la richiesta del Comitato di Quartiere Brugherio Nord, di decentrare il Servizio Sociale un pomeriggio alla settimana, per venire incontro alle esigenze della popolazione di S. Damiano. Pertanto ogni mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17 in Via S. Anna (ex autoscuola Pozzi), presso la sede del Comitato di Quartiere Nord, l'Assistente Sociale del Comune sarà a disposizione di tutti i cittadini di S. Damiano.

la più vantaggiosa per il minore.

Il periodo di affido potrà essere più o meno lungo, ed è perciò che si è pensato di telefonando al servizio sociale, dare un appoggio alle famiglie che si prenderanno cura del minore, con altre famiglie o persone che aiuteranno le prime affiancandole per le varie necessità e creando intorno al ragazzo un alone di fratellanza sempre positivo.

Nel terzo gruppo, invece, entrano quelle persone o famiglie, che non essendo disponibili per vari motivi per le prestazioni precedenti, ma sentendo vivamente il problema, affiancheranno economicamente l'iniziativa.

Ognuno di questi appoggi sarà apprezzato e darà un valido contributo alla riuscita del progetto.

Questo gruppo si affianca all'ANFAA (Associaz. Naz. Fam. Adottive e Affidatarie) che svolge una vasta azione promozionale legislativa, appoggia tutte le attività e le iniziative; perché solo agendo con organismi già costituiti e che affrontino il problema alla base, si potrà sperare nella attuazione di quelle strutture che renderanno un vero servizio alla società evitando l'emarginazione.

Gruppo famiglie adottive ed affidatarie di Brugherio

i fatti della città

DECENTRAMENTO: 5 MESI DOPO

I quartieri ci hanno risposto così

- 1** Che tipo di attività avete svolta finora, quali esperienze avete fatto e quali difficoltà avete incontrato?
- 2** Avete iniziato ad impostare una certa programmazione del vostro lavoro e ad elaborare una scala prioritaria dei problemi?
- 3** Quali iniziative avete in mente per intensificare i rapporti tra voi e la popolazione?
- 4** Come state affrontando lo studio del Piano Regolatore Generale?

NORD

Difficoltà? Psicologiche e organizzative



Così afferma la signora Norma Tremolada presidentessa del Comitato di San Damiano

Questi i componenti del comitato

Colombo Tremolada Norma (Presidente), Bellina Antonio, Spelta Antonia, Papaleo Bruno, Beretta Marco, Biraghi Ambrogio, Marchesi Andrea, Brancati Minelli A. Rita, Luraghi Vladimiro, Rosa Angelo, Mauri Casati A. Maria, Magni Antonio.

Almeno inizialmente le difficoltà con cui ci siamo scontrati erano di due tipi: 1) psicologiche, dettate forse da una istintiva diffidenza verso persone che si incontravano magari per la prima volta o che si sapeva comunque provenienti da esperienze di vita, politica e non, differenziate e magari contrapposte; 2) organizzative, dovute soprattutto alla impossibilità di riferirci ad esperienze precedenti e ad una iniziale incapacità di focalizzare quello che avrebbe dovuto essere la nostra attività futura, al di là degli schemi di attività suggeriti dal regolamento promozionale, peraltro vaghi nella loro omnicomprensività.

Ovviamente, fin dai primi momenti, abbiamo cercato di individuare quali fossero i problemi del quartiere da sottoporre allo studio in via prioritaria e secondo questa ottica, abbiamo ritenuto indispensabile porre come base al nostro procedere un'indagine conoscitiva per individuare, attraverso il reperimento e l'analisi dei dati statistici ed anagrafici riguardanti il quartiere, la composizione sociale sia qualitativa che quantitativa della nostra comunità.

A livello di organizzazione di base, una prima richiesta fatta al Comune è stata quella di mettere a disposizione del C.d.Q. una sede, ove potessero trovare ospitalità la locale sezione dei Combattenti e Reduci nonché una sezione staccata della Biblioteca Civica, per permettere la realizzazione di futuri programmi socio-culturali e nello stesso tempo garantire la possibilità al pubblico di partecipare alle riunioni del Comitato.

Tra gli studi affrontati, per disporre di una panoramica della situazione del quartiere che ci proponiamo pertanto di illustrare in assemblea, possiamo citare quelli sulla situazione dei trasporti pubblici, sulle acque potabili, sulla situazione sanitaria con particolare riferimento alla cava inquinante e ai servizi igienici della locale scuola elementare.

Un preoccupato esame della situazione occupazionale nel nostro Comune ci ha portato a chiedere agli Amministratori di contattare la società Montedison sia per un esame sulla possibilità di un futuro utilizzo degli impianti di S. Damiano, e le notizie che ne abbiamo avuto sono motivo di speranza, sia per portare avanti le trattative in corso con tale società per acquisire ad area pubblica il prato in V.le S. Anna, adiacente al terreno della parrocchia. Tale trattativa sembra ora essere in fase di definizione. Ora stiamo esaminando il P.R.G. per un'analisi più motivata, dopo un primo incontro con gli autori per la presentazione della bozza, abbiamo preso contatto con un urbanista per esaminare le possibilità di soluzioni alternative da noi proposte, che abbiamo successivamente illustrate all'Assessore competente. Ci riserviamo comunque, e sollecitiamo fin d'ora, un riesame comune del P.R.G. con gli altri comitati di quartiere al fine di individuare e concordare le varianti di interesse collettivo prima di sottoporle in via definitiva alla amministrazione in carica.

SUD

C'è la sede e un'assemblea molto vivace



Ivan Borin, presidente del quartiere Sud ci ha mandato queste note sul comitato

Questi i componenti del comitato

Borin Ivan Alfonso (Presidente), Mandelli Antonio, Varisco Felice, Chirico Egidio, Degli Abbatì Luigi, Ripamonti Angelo, Marigo Dott. Carlo, Zocco Giovanni, Grandori Elisa, Bergamo Corrado, Miccinesi Giorgio, Hoffer Enrico.

L'attività che abbiamo svolto è stata in un primo tempo preparatoria ed organizzativa. Abbiamo preso conoscenza dei problemi del quartiere e avviato le proposte di soluzione. Problemi e proposte appaiono nel documento presentato all'Amministrazione comunale in data 20 febbraio. Il documento tiene conto della volontà che la cittadinanza ha espresso in occasione della prima assemblea di quartiere che abbiamo indetto in gennaio. L'approfondimento dello studio dei problemi è stato avviato mediante la formazione di commissioni a cui parteciperanno i cittadini. Finora tale partecipazione è stata ostacolata dalla mancanza di sede cui poter far riferimento con chiarezza. Questo inconveniente sembra ora risolto dalla assegnazione di una aula della Scuola Parini fatta al Comitato di Quartiere da parte della Direttrice Didattica. D'ora in poi la cittadinanza saprà che le riunioni del Comitato stesso saranno tenute presso codesta sede, e potrà più facilmente intervenire. Attualmente stiamo studiando in modo particolare il P.R.G.

Il comitato Sud presenta un documento sul Bilancio

Una notevole importanza, per la vita politica e amministrativa del nostro Comune, per i rapporti tra le forze che lo determinano, e in particolare per un più diretto esercizio della democrazia, riveste il documento preparato dal Comitato di Quartiere di Brugherio Sud in occasione dell'approvazione del Bilancio 1975 da parte del Consiglio Comunale. Si tratta del primo atto di questo genere che nasce dai Comitati di Quartiere — per brevità, dai CDQ — ed è una chiara dimostrazione della precisa volontà di dare a questi organismi, dal contenuto indeterminato e dalle funzioni aperte, un ruolo attivo di protagonisti e non quello di spettatori passivi o di avallatori di cose fatte.

Il documento è stato inviato — e già questo ha un suo evidente significato — all'Amministrazione Comunale, alla DC, al PSI e al PCI: si intitola « verbale-documento », a dimostrazione di come i suoi contenuti siano stati messi a fuoco attraverso un vasto dibattito e un libero confronto di opinioni, e intende contribuire alla formazione dei bilanci futuri (per quello attuale sono forse mancati i tempi utili) facendo pervenire al Consiglio Comunale le precise istanze degli amministratori, intese non solo come richieste particolari di questa o quella migliona, di questo o quel servizio, ma anche soprattutto come fattore costitutivo di linee di tendenza « politiche » nel senso più lato della parola.

Il « verbale-documento » del CDQ Brugherio Sud si divide in tre parti: la prima di carattere generale e — potremmo dire — metodologico; la seconda di carattere politico in senso lato, la terza di carattere prevalentemente pratico e operativo. Nella prima parte, il CDQ lamenta che l'Amministrazione Comunale all'atto della preparazione del bilancio preventivo si sia limitata ad una consultazione puramente formale dei Comitati di Quartiere, ed abbia risposto in maniera giudicata insufficiente ed elusiva a precise richieste di chiarimenti. Il documento auspica pertanto « 1) che i CDQ siano consultati durante il periodo di formazione dei principali atti della vita pubblica (Bilancio, P.R.G., ecc.); 2) che in tali occasioni il Consiglio Comunale si impegni coi CDQ nella discussione sui criteri di scelta fra le varie soluzioni che si presentano a priori possibili; 3) che sia cessato il tempo perché la cittadinanza possa esprimersi attraverso le assemblee di quartiere, in modo che la sua voce possa influire sulle scelte ».

Nella seconda parte, il CDQ Brugherio Sud ravvisa nelle questioni degli espropri, dell'edilizia popolare, dei trasporti e dell'assistenza sociale — in particolare ad anziani e infanti — i punti qualificanti di un programma amministrativo comune:

le: si fa forte del dettato della legge 865 per un'intensificazione degli espropri che consentano da un lato un deciso incremento di opere di interesse pubblico, dall'altro lato la definitiva sconfitta degli episodi di speculazione edilizia. La conseguente attività di edilizia popolare deve essere provvista — sempre secondo il CDQ — di fondi sensibilmente maggiori, che il comune dovrebbe poter ottenere sia premendo sullo Stato (onde riparare al fatto che il vecchio gettito fiscale appare inadeguato all'effettiva capacità contributiva dei cittadini), sia utilizzando i residui passivi (aggravanti sugli 80 milioni), sia utilizzando meglio i mutui già richiesti, e in particolare rimandando a tempi migliori la realizzazione della piscina coperta per realizzare il seguente ordine di priorità: Case dei lavoratori, Rete di fognatura, Scuola elementare Brugherio Nord, Biblioteca, Piscina. Per il CDQ alle esigenze della gioventù sportiva si può più economicamente andare incontro con impianti sportivi (calcio, atletica) di minor costo; per quello che riguarda il problema del commercio il CDQ non ritiene utile il « mercato coperto », ed è favorevole invece un « centro commerciale gestito pariteticamente dal Comune e dai commercianti », con funzione di calmieramento dei prezzi e di difesa del commercio al minuto contro i grossi monopoli. Altrettanto qualificanti il problema dei trasporti (« oggi insoddisfacenti »), e quello dell'assistenza medico-sociale: nelle scuole, agli anziani, ai bambini delle donne lavoratrici attraverso un potenziamento degli asili nido.

La terza parte è dedicata infine ai concreti problemi del quartiere sud, la cui soluzione è richiesta a tempi brevi. Essi riguardano in particolare la situazione dei campi giochi, i marciapiedi di Via Quarto e la situazione delle casine. Soffrono di una carenza di spazio soprattutto i bambini e i ragazzi del villaggio Falck, ai quali peraltro si apre la soluzione dell'area di Via Dorderio su cui l'Amministrazione comunale ha già puntato gli occhi. E ancora i bambini sono i più esposti ai pericoli che nascono dall'inesistenza dei marciapiedi in una via di traffico pesante come via Dorderio. Interessante è la proposta per le quattro casine del quartiere, in cui — per il livello raggiunto dagli affitti — finisce col rifugiarsi una gran massa di lavoratori immigrati: la proposta del CDQ è che il Comune « metta a punto un piano di risanamento di queste casine da sottoporre agli attuali proprietari, che potrebbe contribuire a risolvere i problemi sia del recupero dell'ambiente storico, sia dell'edilizia popolare, e non certo a favorire i desideri residenziali delle classi abbienti, come purtroppo sta avvenendo alla Guzzina ».

OVEST

Un lavoro con entusiasmo e metodo



La programmazione — dice Franco Cavalloni — sta alla base del lavoro del nostro comitato

Questi i componenti del comitato

Cavalloni Franco (Presidente), Peraboni Marco, Colombo Giuseppe, Bella Fulvio, Codutti Antonio, Cambiagio Tarcisio, Pineider Luciana, Castoldi Gino, Recalcatti Andreina, Donzello Antonio, Scari Diego, Narducci Carlo.

Finora è stata svolta un'attività di organizzazione interna del Comitato di Quartiere, e di presa di contatto con la realtà sociale mediante 3 convocazioni svoltesi il 21-12-1974, il 13-1-1975 e il 24-2-1975. L'esperienza più interessante è rappresentata dalla constatazione che tutti i componenti del comitato sono animati da volontà e desiderio di partecipazione alla vita politica ed amministrativa dell'Ente Locale. Non abbiamo incontrato finora difficoltà di rilievo.

Il lavoro è stato impostato secondo una programmazione che prevede la segnalazione e trattazione dei vari problemi della collettività secondo una valutazione prioritaria in via di definizione. Cioè, ci siamo divisi compiti e metodi di lavoro fra 3 gruppi di persone che opereranno rispettivamente attorno la problematica dell'urbanistica, dell'istruzione e servizi sociali, e della sanità. Per intensificare i rapporti con la popolazione pensiamo di dare impulso all'informazione attraverso l'organo di stampa del Comune e mediante riunioni assembleari e specializzate con i cittadini; la prima delle quali è già programmata per il 22-3-1975. Lo studio del P.R.G. è stato affrontato iniziando la raccolta di dati che ci rendano maggiormente consapevoli della problematica sociale e di strutturazione della cittadina.

CENTRO

Informarsi sul quartiere non è facile



Morimanda, presidente del comitato centro, dice che presto verrà convocata l'assemblea

Questi i componenti del comitato

Morimanda Alfonso (Presidente), D'Angelo Romana, Paglia Matteo, Beretta Giovanni, Arcuri Carmine, Lamperti Pietro, Maggioni Tarcisio, Palazzi Enrico, Bolognesi Danilo, Sangalli Fulvio, Teruzzi Sergio, Teruzzi Luigi Marcello.

Compatibilmente con il tempo avuto a nostra disposizione, l'attività svolta dal Quartiere Centro è stata quella di reperire i dati di carattere generale, e di dare alle visioni stesse un assetto organizzativo, tale che permettano in futuro immediato l'analisi o gli eventuali suggerimenti necessari. La difficoltà è stata ed è quella di reperire i dati necessari.

Per quanto riguarda il secondo punto è allo studio da parte del C.d.Q. un ordine del giorno da presentare all'assemblea di quartiere, nella quale verranno esposti i problemi ritenuti prioritari od in funzione delle indicazioni che in tale assemblea emergeranno, sarà possibile fare una scala di temi prioritari e che naturalmente avremo cura di trasmettere.

Lo studio del P.R.G. si è concretizzato con l'incontro avuto in data 27 febbraio con l'assessore delegato geom. Teruzzi. In tale riunione abbiamo presentato le nostre osservazioni che speriamo vengano tenute in debito conto.

Biblioteca: eletto il consiglio di gestione

Sabato 25-1-1975 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale si è tenuta l'assemblea degli iscritti alla Biblioteca per il rinnovo del Consiglio di Gestione. Questo Consiglio di Gestione è composto da 11 persone: 5 elette dal Consiglio Comunale con rappresentanti anche delle minoranze, 5 dalla assemblea degli scritti, più il sindaco o suo delegato. Ecco gli eletti: Zilla Palmiro, Fedeli Giulio, Panzeri Aurora in Brambilla, Ambiente Domenico, Merlino Franca in Bonalumi, Sidoni Gianna, Pineider Mario, Pizzardi Marisa, Preziosa Maria, Ghioni Marco.

Il rinnovo del Consiglio di Gestione coincide con l'avvio di un discorso concreto di comprensorio o « sistema

bibliotecario ». Il nostro, denominato Nord-Est Milano, comprende, oltre al nostro comune, quelli di Cernusco, Cologno Monzese, Vimodrone, Carugate, Bussero e Cassina de Pecchi. E' noto che, oltre al prestito ed alla consultazione libraria, la biblioteca civica assume sempre più un ruolo di animazione e di dibattito culturale: ne fa fede il calendario delle manifestazioni culturali nel comprensorio, di una densità veramente notevole. Tutte le componenti sociali e culturali della comunità devono farsi carico di questi nuovi compiti, perché il decentramento culturale che la Regione ed il Comune promuovono sia ricco di partecipazione e di pluralismo di idee.

È già pronto lo studio per "Telebrugherio"

Tutto da scoprire il futuro della televisione di Brugherio. Come molti lettori già sapranno, grazie a un contributo della Regione Lombardia, la Biblioteca Civica ha potuto procedere all'acquisto delle attrezzature necessarie per formare un piccolo studio televisivo — piccolo ma del tutto funzionale. Con tre telecamere, tre videoregistratori, e tutti i congegni supplementari (un po' di luci, un po' di microfoni, moltissimi cavi) si può fare quasi tutto.

A che cosa può servire? Molte persone stanno formulando molte idee al riguardo. Forse servirà a dare al cittadino semplice la possibilità di esprimere la propria creatività servendosi di un mezzo di avanguardia. Forse servirà agli insegnanti nelle scuole, forse per esempio agli operai delle « 150 ore », per estendere e completare quella ricerca di una verità culturale che già, qui a Brugherio, essi portano avanti in modo eccezionalmente interessato. Può darsi che possa servire nelle fabbriche, ad esempio per insegnare le norme di sicurezza sul lavoro; può darsi che serva come mezzo di informazione economica, per esempio per convincere le masse di Brugherio che si può fare la spesa a Brugherio, che per trovare roba buona a buon prezzo non è necessario andare a Milano o a Carugate.

Oggi, con le telecamere e i videoregistratori a nostra disposizione, ogni cittadino può, con la propria mente e con le proprie mani, creare un discorso suo e originale e lo può registrare per-

manentemente sul nastro magnetico. Subito dopo, oppure a distanza di anni, chiunque può vedere questa registrazione: poiché la « proiezione » sullo schermo televisivo non costa in pratica niente, sarà possibile venire in Biblioteca e guardare una registrazione TV con la stessa facilità con cui, già oggi, si può leggere un libro o ascoltare un disco.

Telebrugherio è un gruppo di cittadini attivi nella Biblioteca e in Comunità d'Arte, i quali hanno deciso di studiare insieme le possibilità offerte dalle attrezzature televisive.

Sarà interessante scoprire se Telebrugherio sarà una TV a circuito chiuso oppure a circuito aperto; se entrerà nelle scuole e in alcuni posti selezionati, oppure se entrerà in tutte le case della città. E in entrambi i casi, che cosa dirà, e come?

Oggi, nel gruppo Telebrugherio, l'attività è quella di addestrarsi, di imparare le poche regole tecniche necessarie per passare poi alla fase più interessante dello studio dei programmi. Telebrugherio fa parte della Biblioteca e quindi, come la Biblioteca stessa, è di proprietà di tutti i cittadini. Ha bisogno di operatori, registi, microfoni, presentatori, di persone serie e abili disposte, almeno per qualche mese, a studiare, ad addestrarsi e a partecipare allo studio per scoprire se la TV può essere utile in una città democratica. E' sufficiente telefonare in Biblioteca (778.341) o alla Ripartizione Informazione e Cultura (770.010).

il mondo del lavoro

Contro la nocività in fabbrica ecco come funziona lo S.M.A.L.

Cosa si fa per rimuovere le cause della nocività

Si è costituito in seno al Comitato Sanitario di Zona Cologno-Brugherio. Opera sul territorio dei due comuni. E il primo dei servizi di medicina preventiva istituiti dal Comitato Sanitario. Il primo, probabilmente, perché maggiore è stata la pressione in questo settore; cosicché, nonostante la Regione non prevedesse ancora l'istituzione di un tale servizio nella ns. zona, se ne è ugualmente ottenuta l'istituzione a cura del Comitato, con stanziamenti in Bilancio dei due Comuni.

Senza sottovalutare l'importanza delle altre branche della medicina preventiva (perinatale, scolare, psichiatrica), dalle fabbriche si indicava la priorità a quella del lavoro, per le seguenti ragioni:

1) siamo estremamente convinti che le fonti della maggior parte delle malattie psico-fisiche risiedono negli ambienti di lavoro (es.: aumenti di infarti, tumori, malattie nervose); inoltre la stessa origine dei moltissimi infortuni sul lavoro è legata ai problemi dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;

2) chi è colpito dai mali generati dalle fabbriche, non sono solo i lavoratori di quelle fabbriche, ma, di conseguenza, anche chi vi abita vicino e anche le famiglie dei lavoratori stessi, che, in qualche modo, di riflesso, risentono dei disagi ad essi provocati.

Lo SMAL, composto attualmente da 2 medici e 2 tecnici, è già entrato in diverse fabbriche di Brugherio e Cologno, dando inizio a un lavoro indubbiamente interessante, ma incontrando anche una lunga serie di difficoltà, che pensiamo valga la pena di denunciare, anche per richiamare su di esse l'attenzione degli organismi responsabili.

Lo SMAL, entrando nella fabbrica che ne fa richiesta, dopo un primo colloquio con i lavoratori, svolge un'altra serie di colloqui e di inchieste per ogni « gruppo omogeneo » (gruppo di lavoratori accomunati dallo stesso tipo di problemi, secondo l'ambiente e il tipo di lavoro che svolge). Questo permette di avere un primo quadro della situazione, su cui poi discutere insieme, rispetto ai fattori ambientali e socio-economici che giocano sullo stato dei lavoratori di quella fabbrica. Questo inoltre permette di estendere la sensibilità sul problema, instaurando un rapporto di partecipazione e collaborazione fra gli operatori del Servizio e i lavoratori, secondo il principio della « non delega ».

Successivamente si procede all'individuazione e all'effettuazione dei rilievi ambientali, utilizzando gli strumenti già in dotazione allo SMAL ed eventuali altri forniti dalla Clinica del Lavoro di Pavia, con la quale si sta perfezionando una convenzione.

Anche parte delle analisi di laboratorio vengono affidate alla Clinica del Lavoro di Pavia e,

in base ad esse viene compilata relazione, si discute coi lavoratori e se ne traggono indicazioni per la rivendicazione di modifiche ambientali e tecniche che riducano il grado di nocività appurato.

Contemporaneamente vengono effettuate le indagini cliniche sulle persone, per le quali, finora, si è usufruito della collaborazione del C.P.A. e talvolta della Clinica del Lavoro di Milano. Richieste di convenzione con l'Ospedale di Monza e con l'INAM non hanno finora dato esito.

A lato di tutto questo, si sviluppa un'altra serie di attività, che consiste in: incontri periodici frequenti fra operatori dello SMAL e Comitato Sindacale di Coordinamento (che ha il compito, appunto di coordinare dal punto di vista politico l'attività dello SMAL, valutando la priorità degli interventi, discutendo e operando per un suo efficace e corretto intervento); l'organizzazione di una serie di discussioni (corso) per delegati di fabbrica, per accrescerne la conoscenza nel campo delle nocività, per valutarle obiettivamente e per attuare una più efficace prevenzione; incontri con gruppi di studenti, delle Facoltà di Medicina, come richiesto dalla Cattedra di Medicina del Lavoro, perché possano in un confronto pratico, approfondire come argomenti di studio alcuni aspetti dell'intervento preventivo.

A fronte di questo insieme di attività che lo SMAL ha da svolgere, quali sono le difficoltà che ne rallentano gravemente il compimento? I problemi attualmente maggiori sono, da una parte, le difficoltà poste dai padroni nel pagare l'intervento, per quella

parte di esso per cui si deve ricorrere a terzi enti (impegnando così i lavoratori a lottare per questo fin dall'inizio); dall'altra, le lentezze burocratiche che impediscono ancora la stipula delle necessarie convenzioni; la insufficienza di personale (su cui il Comune di Brugherio si ostina a mantenere una posizione negativa, nonostante sia stata dimostrata l'infondatezza delle ragioni sostenute); e infine i difficili rapporti con gli Ufficiali Sanitari, i quali, per una carenza della Legge 37 (quella che prevede l'istituzione degli SMAL), sono tuttora riconosciuti come unici delegati ad intervenire nelle fabbriche in materia di sanità.

A quest'ultimo proposito, che ultimamente si è imposto come uno dei problemi che provocano inutili quanto dannosi ritardi e polemiche avremmo da fare qualche considerazione. L'Ufficiale Sanitario ha molteplici compiti, affidatigli per legge. Riteniamo, troppi, perché possano essere svolti fino in fondo. Gli stessi Ufficiali Sanitari riconoscono, ad esempio, che, per carenza di tempo e di mezzi, il loro intervento nelle fabbriche, ove sia avvenuto, si è sempre dovuto limitare a singole e pure visite fiscali all'ambiente, ricorrendo a multe o ordinanze del Sindaco nei casi antigenici più macroscopici, che non hanno mai potuto incidere seriamente come prevenzione della patologia da lavoro.

La nuova legislazione in materia, nel prevedere l'istituzione degli SMAL, riconosce infatti questa carenza delle precedenti, senza annullare però, contraddittoriamente, l'esclusiva all'Ufficiale Sanitario per l'entrata in fabbrica.

In uno spirito di volontà di applicazione di una legge che viene a sanare precedenti carenze, in uno spirito di affermazione degli ormai più scontati indirizzi che privilegiano la prevenzione delle malattie, alla loro cura, a danno già fatto, sarebbe logico aspettarsi dagli Ufficiali Sanitari la piena disponibilità a delegare agli SMAL questa parte delle loro facoltà, che, in caso contrario, come dimostrato, non sarebbero nella possibilità oggettiva di utilizzare nello spirito di cui sopra. Ciò detto, non appare comprensibile un atteggiamento invece, prima di rifiuto, poi di condizionamento della delega a non si sa bene quali garanzie, poi di ingenerose censorie, ritarde e dequalificanti degli interventi.

Ci chiediamo: a quale pro? E siccome ciò che ci importa non è la polemica, ma un vero funzionamento del Servizio, nell'interesse della salute dei lavoratori, e poiché consideriamo superabili dal buon senso certe difficoltà, auspichiamo che questo avvenga al più presto.

Comitato Sindacale di Coordinamento - SMAL

PICCOLI ANNUNCI

Le domande e le offerte di lavoro vanno indirizzate a: NOTIZIARIO COMUNALE - RUBRICA DEL LAVORO - Palazzo Comunale - Brugherio. Anche le risposte vanno inviate al medesimo indirizzo, quando nell'annuncio non ne venga indicato un altro.

Vendesi avviatissimo negozio di Lavasecco in Brugherio.

Per prossima apertura ufficio di rappresentanza di macchine di tecnologia avanzata, locata in Brugherio cercasi:

una impiegata per evasione corrispondenza, segretariato, prima nota contabilità. Dattilografia indispensabile. Possibilmente giovane, precisa, buona volontà, referenziata;

un impiegato di laboratorio per assistenza clienti in sede e fuori. Formazione tecnica meccanica, buona volontà indispensabile. Possibilmente giovane, perito, referenziato, nozioni elettricità, attitudini al contatto umano per eventuale successivo passaggio ad agente tecnico commerciale.

Inviare breve curriculum vitae.



Nel dibattito interviene l'Assessore

di ERNESTO GADDA
Assessore alla sanità di Brugherio

Il Comitato Sindacale di Coordinamento/SMAL offre ai lettori nel suo articolo un'utile e certamente interessante panoramica dell'attività svolta sino ad oggi dallo SMAL nell'ambito del Comitato Sanitario di Zona Cologno-Brugherio.

Lo SMAL — Servizio Medicina Ambienti Lavoro — è una realtà nuova, da molti ancora ignorata o mal conosciuta ed ogni sforzo ad una sua divulgazione ci trova certamente consenzienti.

Ci sembra inoltre chiaro che lo SMAL raggiungerà pienamente il suo scopo, solo nel momento in cui giunga veramente a rimuovere le cause della nocività delle fabbriche e la disponibilità del Comune di Brugherio affinché ciò possa attuarsi nel più breve tempo possibile è totale e senza riserve.

Vorremmo però anche, e ci pare naturale, che ad una prontezza e vivacità operativa faccia riscontro anche una correttezza circa il modo con cui lo SMAL giunge ad impostare la sua attività, ciò che vorremmo sempre all'insegna della massima chiarezza e coerenza.

Possiamo infatti condividere la tesi circa la necessità di potenziare quell'attività di intervento nelle fabbriche sino ad oggi riservata all'Ufficiale Sanitario, e siamo al riguardo sicuri che la parziale carenza della Legge 37 al riguardo verrà presto superata.

Non possiamo invece condividere in alcun modo la tesi che da tempo i responsabili dello SMAL

sostengono a proposito del personale, dichiarato insufficiente.

Costituito lo SMAL organicamente, in un primo tempo con l'assunzione di due medici ed in un secondo con quella di due tecnici qualificati, si può infatti ragionevolmente affermare che tale personale sia più che sufficiente per svolgere i programmi loro assegnati, tanto più che la Commissione Medicina preventiva negli ambienti di lavoro nella sua relazione del 29-4-1974 costitutiva dello SMAL, prevedeva per il suo funzionamento l'assunzione di due medici a tempo definito specializzandi, più un solo consulente.

Per dunque senz'altro esuberante la successiva richiesta di assunzione del seguente personale:

- 1 tecnico di laboratorio;
- 1 tecnico di igiene ambientale;
- 1 consulente sociologo;
- 1 segretario con mansioni organizzative.

Ci rendiamo perfettamente conto che lo SMAL potrà in determinate circostanze avere necessità che trascendano le possibilità del suo organico, ma ci sembra evidente che tali necessità siano facilmente superate a mezzo convenzioni con specialisti in materia.

In tale modo infatti, la gestione si svolgerebbe nel modo più economico ed anche, ne siamo sicuri, più efficace con assunzioni a mezzo pubblico concorso come è necessario per attuare una giusta scelta tra i candidati.

Occorre infine tener presente che la costituzione del Consorzio Sanitario di prossima attuazione imporrà la necessità di rivedere la situazione soprattutto in relazione ai deliberati della Regione in merito agli Organici di medicina dello SMAL.

TRA AMMINISTRAZIONE E C.U.S.

Accordo per la gestione del fondo per le iniziative sociali

La sede del Consiglio Unitario Sindacale CGIL-CISL-UIL è in Via S. Caterina 53, nei locali ex Inam che il Comune ha affittato e assegnato, oltre che a uffici comunali, anche ad enti ed associazioni di carattere sociale e di pubblica utilità.

La nostra sede è frequentata generalmente ogni sera dalle ore 17,30 alle 19 dai lavoratori delle fabbriche di Brugherio e ogni venerdì mattina dalle ore 9 alle 11,30 vi si svolge la permanenza del Patronato sindacale per pratiche di pensione, assistenziali, ecc.

Dalle fabbriche di Brugherio è risultato finora che i servizi maggiormente richiesti riguardano: medicina preventiva del lavoro; asili nido; trasporti. Sono problemi strettamente connessi alla condizione dei lavoratori, determinati dal nostro tipo di sviluppo industriale. Corretto quindi richiamare e responsabilizzare i padroni su questi temi, cosa che finora è stata fatta troppo poco o affatto da chi di dovere, secondo noi, e che spiega la decisione dei lavoratori di provvedervi direttamente, almeno in parte.

Le richieste dei Consigli di Fabbrica consistono nell'accantonamento da parte dell'azienda di una quota pari all'1% del monte salari e stipendi, da versare a enti pubblici per il potenziamento e miglioramento di alcuni servizi. Si è iniziato nel 1974 solo in alcune fabbriche, con risultati non ancora pienamente conseguiti rispetto alle richieste. In base ad accordi già firmati, nel 1975 le quote si preannunciano sensibilmente superiori.

Dopo incontri con la Giunta Comunale e con i partiti politici, si sono concordate le modalità di utilizzo di questa prima parte di fondi maturati entro il 31-12-1974 (in quanto per il 1975 e oltre, probabilmente, dovrà essere adot-

tato, a nostro avviso, un tipo di gestione che non si fermi al solo Comune di Brugherio, considerando che queste rivendicazioni vanno estendendosi su tutto il territorio e che nella stessa nostra città i lavoratori che non abitano a Brugherio o che lavorano fuori Brugherio sono molti).

È stata approvata una delibera consigliare che prevede l'istituzione di un Conto Corrente

della Tesoreria Comunale, sul quale le aziende interessate verseranno direttamente le somme maturate. La destinazione di queste somme è stata fissata in via prioritaria alla medicina preventiva del lavoro, attualmente affidata allo SMAL (Servizio Medicina Ambienti Lavoro), e agli asili nido.

Consiglio Unitario Sindacale

Scuola materna: sono evidenti gli scompensi

Un documento del Consiglio Unitario di Zona

Uno dei problemi più scottanti della nostra società è quello della Scuola Materna, anche perché si fa strada una più autentica concezione del suo valore pedagogico.

A Brugherio il problema si pone sotto vari aspetti diversificati rispetto alla Scuola Materna Statale e alla Scuola Materna Ente Morale « Umberto I e Margherita ».

In quest'ultima scuola i problemi più evidenti sono venuti alla ribalta recentemente in seguito alla vertenza aperta dal personale addetto.

1) Carenze di aule e spazio per i bambini.
2) Trattamento economico e assistenziale inadeguato.
Si noti che la scuola materna è composta globalmente di 9 classi per un totale di circa 450 bambini (circa 50 per classe) con 16 insegnanti di cui 2 tirocinanti e il personale di servizio è composto da 7 persone comprese le cuoche. Lo stipendio mensile lordo è di L. 105.000 circa per le insegnanti e di L. 90.000 circa lorde per le cuoche e le inservienti, per una prestazione di 7 ore giornaliere, e vengono assunte annualmente con contratto dal 1° settembre al 31 agosto, senza alcuna garanzia di continuità.

Accanto a questi problemi della Scuola Materna Ente Morale, c'è poi la situazione, per altri motivi, altrettanto preoccupante della Scuola Materna Statale.

Per esempio la « fuga » degli iscritti dall'inizio dell'anno in poi. Fenomeno che ha dei motivi che vanno ricercati nell'ambito pedagogico e di organizzazione della scuola e non solo dovuto all'ambiente in cui è ubicata.

La ricerca e il superamento dei motivi di questi gravi scompensi è auspicabile con l'intervento degli organi collegiali di recente costituzione e dall'interessamento diretto anche dell'Amministrazione Comunale.

CGIL - CISL - UIL - Consiglio Unitario di Zona

FALEGNAMERIA ARTIGIANA

Arredamenti in genere
Armadi - Guardaroba
Cucine - Porte
Copricaloriferi
Lavorazione in legno e formica
Si eseguono riparazioni in genere

di TIMPANO ANTONIO

Telef. 779770
Brugherio - v. Matteotti, 47

notizie dello sport

**CERTAMENTE
LA GRINTA
NON MANCA**



Nella foto a fianco un momento dell'incontro disputato sul campo della capoluogo Cologno. La nostra squadra, seppure sconfitta, ha saputo tener testa agli avversari per tutto l'arco della partita.

I giovani completano la più che felice annata calcistica

L'importanza dei giovani, per una società calcistica a livello dilettanti, è notevole. Basti pensare che ogni fine anno si devono far quadrare dei bilanci di un apparato che non ha molte risorse economiche, si capisce subito quale beneficio ne tragga la società se il rinnovamento continuo di giocatori è costantemente assicurato dalle leve giovanili.

Quest'anno l'A.C. Brugherio conscia di quanto sopra detto era partita con il saggio proposito di formare due squadre giovanili: Allievi (leva 58-59-60) e Juniores (leva 56-57) e farle partecipare ai rispettivi campionati.

L'entusiasmo e la convinzione di operare su una strada giusta riempiva l'animo dei dirigenti responsabili e degli stessi giocatori.

Per questioni che non sapremo come definire (forse di etica morale-formativa) è stato concesso all'A.C. il permesso di poter usufruire del campo da gioco per solo due squadre, così che la società, ad iscrizione già effettuata, si vedeva costretta a rinunciare alla squadra Juniores.

Questo tema è stato discusso nelle ultime due riunioni di consiglio e bisogna dare atto al direttore sportivo, sig. Longoni, che nella prossima stagione dover rinunciare alla terza squadra diventa cosa impossibile.

Ormai l'A.C. Brugherio come società sta riscuotendo continuamente nuove simpatie da parte del pubblico e le ambizioni dell'attuale presidente sono tutt'altro che modeste. Per il raggiungimento di certi risultati bisogna che tutta l'organizzazione, sia essa tecnica od amministrativa possa espletare fino in fondo la sua funzione. Se questo operato viene mutilato, può essere l'ingranaggio che fa fermare la macchina.

CLASSIFICA	
COLOGNO MONZESE	35
CERNUSCO S/NAVIGLIO	33
PALAZZOLO	29
CESANO MADERNO	29
BRUGHERIO	28
VIMERCATESE	27
CONCOREZZESE	25
CARUGATESE	22
SANGIULIANESE	19
BOLLATESE	17
VEDANO	17
VAREDO	16
LEONE XIII	14
PERO	14
NOVATESE	13
SETTIMO MILANESE	12

LE ISCRIZIONI	
Sono aperte le iscrizioni alla Associazione Calcio Brugherio. I soci che daranno la loro adesione parteciperanno all'assemblea per la nomina dei componenti il Consiglio per la gestione 1975-76. Pertanto per il potenziamento ed il miglioramento della funzionalità della nostra Associazione è necessaria l'adesione al tesseramento di tutti gli sportivi.	
Avvertiamo inoltre le ditte ed i negozi interessati alla pubblicità del nostro notiziario sportivo che essendo limitato lo spazio a disposizione si consiglia di prenotare per tempo.	
Le iscrizioni si ricevono presso la sede di Via Italia 44 (Circolo S. Bartolomeo) e presso la biglietteria durante le partite di calcio.	

Tutto quanto è stato detto sopra è per chiarire a tutti gli interessati all'A.C. Brugherio come sono andate le cose quest'anno. La società dunque, oltre alla prima squadra dispone soltanto di una squadra di lega giovanile che disputa il campionato di competenza.

Il responsabile tecnico del settore è il sig. Bellotti, da qualche mese affiancato come collaboratore dal sig. Dell'Orto.

Altri responsabili ed accompagnatori sono i sigg. Bembazzo, Assi, Pollastri e Brivio.

Il sig. Bembazzo è anche l'allenatore dei portieri della prima squadra e della giovanile.

Parlare dei risultati finora ottenuti deve riempire d'orgoglio l'intera società, ma è bene che ciò non traspaia troppo; potrebbe essere di danno per questi giovani giocatori. Bisogna chiedere sempre di più a questi giovani,

non lasciare che si adagino nell'illusione che loro ormai sono bravi, altrimenti li perderemo.

Tuttavia un piccolo plauso se lo meritano, loro e il loro allenatore Bellotti, perché il comanda-

re la classifica del proprio girone, non avere mai perso una partita, solo due pareggi su undici gare, segnato 34 reti e subito una sola (tra l'altro in una partita finita 7-1), tutto questo è motivo di grande soddisfazione.

Non bisogna credere che l'avver raggiunto determinati risultati sia costato poco lavoro. Un allievo non lo si forma in una stagione.

Lo si deve seguire in età molto giovane 9-10-11 anni, deve crescere in un determinato ambiente, essere a contatto con gente competente che lo allievi con serietà, capacità e passione.

Questi ragazzi che finora stanno «dominando» il loro girone sono stati preparati ed istruiti come sopra.

Il loro è rimasto sempre quello spirito giovanile e scherzoso proprio dei ragazzi della loro età, però, il gioco del calcio, la serietà con la quale si sono appassionati, li ha aiutati a forgiarsi, a diventare giovani leali ed onesti, a dare loro un carattere più spiccato di quello che avrebbero senza lo sport del calcio.

INTENSA ATTIVITÀ SCIISTICA

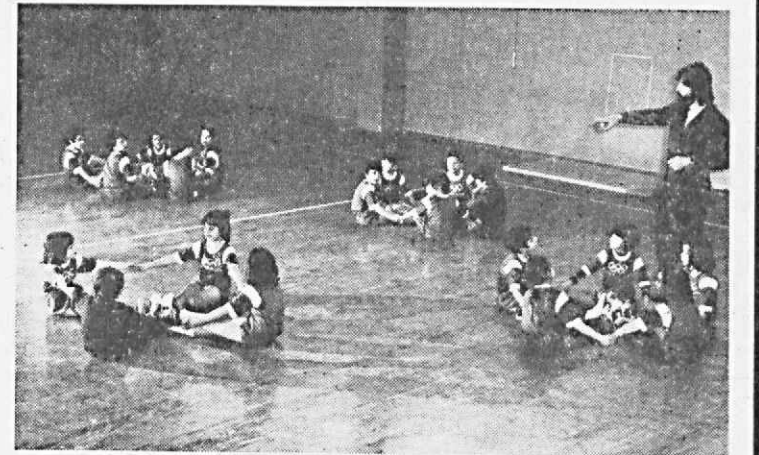
Anche quest'anno la sezione del C.A.I. di Brugherio ha organizzato in collaborazione con l'Assessorato allo Sport i « Giochi Comunali » e il trofeo « Città di Brugherio ».

La partecipazione dei ragazzi è stata addirittura superiore ad ogni nostra aspettativa. Basti pensare che l'anno scorso gli iscritti erano 11, mentre quest'anno sono arrivati a 27.

Naturalmente non ci adageremo sugli allori crogiolandoci nel successo ottenuto, ma ci daremo continuamente da fare per organizzare sempre nuove gite, anche se ci rendiamo conto delle difficoltà che si incontrano nel sensibilizzare i giovani, soprattutto per la lontananza dei campi da sci, con conseguente disagio nei trasferimenti, e per il costo delle attrezzature indispensabili.

I CENTRI OLIMPIA AL LAVORO Torazza e Centro due quartieri da indirizzare allo sport

Cinquecento ragazzi nelle quattro palestre



Ragazzi ed istruttore al lavoro in una delle palestre messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

di MARIO STILO

Il Centro Olimpia al secondo anno di attività conta più di 500 iscritti, ragazzi e ragazze che vanno dall'età di 5 ai 15 anni.

Grazie alla concessione gratuita da parte dell'amministrazione comunale delle quattro palestre dislocate nei quattro quartieri cittadini sono state aperte altrettante sezioni, che hanno dato modo ai bambini di frequentare i corsi nella palestra del proprio quartiere senza doversi allontanare molto dalla propria abitazione.

Purtroppo non tutte le sezioni funzionano a pieno ritmo, ad eccezione della sud che segna il massimo della capienza già da qualche mese, le altre potrebbero ancora accettare tanti bambini, essendo utilizzate non più di due giorni alla settimana.

Questo è un dato che ci rammarica un po', anche se 500 bambini non son pochi; il problema dell'attività motoria dei bambini nel periodo della prima età scolare è così importante che non possiamo dimenticarci di tutti quei bambini che ancora non hanno avuto la gioia e la fortuna di praticare attività fisica in palestra.

Purtroppo debbo sottolineare la scarsa partecipazione ai nostri corsi di alcuni quartieri come la Torazza e il Centro, che il problema sia poco sentito non lo credo proprio, in quanto ho avuto modo di sentire il pensiero di molti genitori durante le riunioni per le elezioni degli organi collegiali della scuola.

Voglio solo pensare che ciò sia dovuto ad una scarsa conoscenza su come funzionano i nostri corsi e su cosa fanno i bambini durante le lezioni, cercherò di colmare tale lacuna.

Il Centro Olimpia è un centro polisportivo che tende a promuovere la partecipazione alle attività sportive, a ca-

trattare non selettivo, del maggior numero possibile di ragazzi.

L'attività polisportiva è da intendere come attività propedeutica e di addestramento e non agonistica, quantunque bisogna sottolineare la grande importanza dell'attività agonistica, che a mio avviso dovrebbe essere praticata in uno stadio immediatamente successivo.

Abbiamo in attività dei gruppi di Atletica, Baseball, Softball, Minibasket e Ginnastica artistica, che fanno da contorno ai numerosi gruppi di Ginnastica formativa ed educativa, che dovrebbe essere l'attività fondamentale per coloro che si avvicinano per la prima volta alla pratica sportiva.

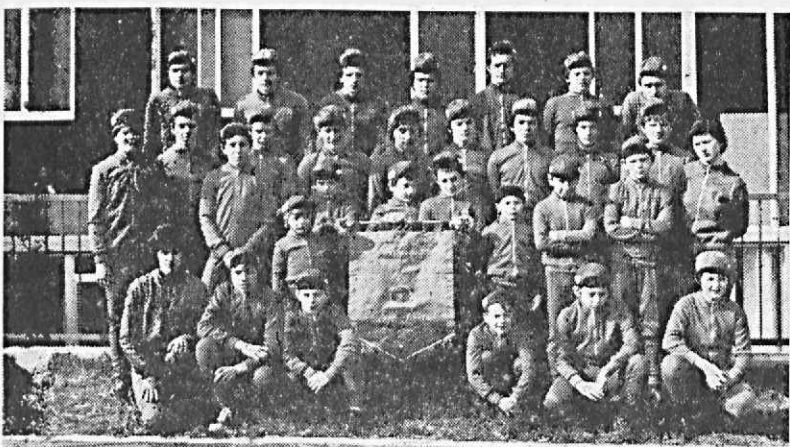
Il nostro intendimento col passar degli anni di rendere sempre più completa la gamma di specialità sportive praticate nei nostri centri in modo che i ragazzi possano scegliere lo sport da praticare senza essere costretti a seguire l'attività sportiva a loro meno adatta e non del tutto preferita.

Le difficoltà sono molte, le attrezzature dovrebbero essere completate ed alcune programmate ex novo, bisogna dare la possibilità agli istruttori di dare lezioni non solo in palestra ma anche all'aperto quando il tempo lo permette.

Certo è che due anni fa non era neanche pensabile che il Centro Olimpia ottenessero un tale successo, erano in previsione 100-150 iscritti ne abbiamo 5 volte tanto quindi con la buona volontà di un gruppo di sportivi e con la collaborazione dell'amministrazione locale sono stati fatti dei passi da gigante.

Quindi è auspicabile che nel giro di pochi anni la polisportiva olimpica brugheriese riesca a funzionare a pieno ritmo in tutti i quartieri cittadini e che continui nell'intento fondamentale di formare dei futuri uomini integri e forti nel corpo così come nella mente.

SONO PRONTI A RIPETERE GLI OTTIMI SUCCESSI DEL 1974



Durante la simpatica cerimonia di presentazione della Squadra che gratterà nella stagione 1975, alle Autorità e alla Cittadinanza, tenutasi il 15 marzo c.a. il Presidente Mario Recalcati ha illustrato l'attività svolta nel 1974 e pensiamo sia cosa gradita a tutti riportare almeno i risultati più significativi.

Atleti n. 33 - Vittorie riportate n. 40 - 2° Posto n. 25 - 3° Posto n. 15 - 4° Posto n. 10 - 5° Posto n. 15; inoltre un atleta si è piazzato al 2° Posto al Campionato Brianteo e la stessa Società è figurata al terzo posto nella classifica finale.

Maria Mariani Recalcati

TEMPO DI CENE PER LE SOCIETÀ DI CACCIA E PESCA

Sia per la Società Pesca Ghirlanda sia per gli aderenti alla Federazione Italiana della Caccia sezione di Brugherio il primo marzo ha significato giorno di baldoria. Infatti sia gli uni che gli altri, abbandonati momentaneamente canne, fucili e polemiche, hanno dato vita ad una ruscitissima serata culinaria. Per la società Pesca Sportiva Ghirlanda la serata ha significato anche l'inizio dell'attività per il 1975, che quest'anno coincide con il decennale della fondazione. La presenza di personalità cittadine quali il sindaco, il segretario e l'assessore allo sport ha contribuito a dimostrare, se ve ne era bisogno, la simpatia con la quale l'Amministrazione Comunale segue l'attività delle società sportive.

boutique dell'arredamento

elettrodomestici
radio - TV

ESPOSIZIONI:

20093 Cologno Monzese
Via Galileo Galilei 17/19
Viale Umbria 3/5 - Tel. 912.28.78

20099 Sesto S. Giovanni
Viale Di Vittorio 175

SEDE E AMMINISTRAZIONE

20093 Cologno Monzese
Via Galileo Galilei 17/19 - Tel. 912.50.92

**Jonani
Silvio**

Seguito da pag. 5

Lambro 8 - Villa Sormani - e presso la BC.

5) Scopo della Comunità è di consentire lo sviluppo creativo, personale e di gruppo, dei soci che intendono operare in qualsiasi campo culturale. In tal senso l'attività e l'espressione di ciascun gruppo specializzato è libera ed autonoma. L'Associazione si assume anche il compito di proporre al Consiglio di Gestione della BC (CdG) iniziative culturali.

6) Sono organi della associazione:

- l'assemblea dei soci
- il Consiglio direttivo tecnico (CDT)
- il Presidente
- il collegio dei revisori dei conti.

7) Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle quote dei soci sostenitori e da tutti quegli introiti e beni che, a qualsiasi titolo, diverranno di proprietà dell'associazione.

8) L'assemblea dei soci è costituita ed opera secondo quanto previsto nel regolamento della BC.

9) Il CdT è composto da tre membri eletti dall'assemblea, con

le identiche modalità del CdG della BC e con le stesse scadenze, nonché da un componente di ciascun gruppo specializzato operante in Comunità. Il CDT, le cui riunioni seguono le norme del CdG della BC, delibera:

- tutte le norme di funzionamento di Villa Sormani e di utilizzo delle strutture
- la quota dei soci sostenitori
- il programma delle iniziative culturali da sottoporre al CdG della BC
- le percentuali, a favore dell'associazione, di eventuali introiti derivanti da prestazioni esterne dei gruppi specializzati.

Il CDT elegge nel suo interno il Presidente dell'associazione.

10) Il presidente è responsabile dell'associazione verso la BC, di cui l'associazione è gruppo. Egli rappresenta l'associazione di fronte ai terzi ad ogni effetto di legge e può delegare un componente il CDT con delega scritta ed a termine. Il presidente firma tutti gli atti relativi alla associazione e ne presiede di norma le assemblee ed i CDT.

14) Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre membri. Essi sono eletti dall'assemblea contemporaneamente ai membri del CDT, fra i soci non consi-

glieri ed esercita la funzione di controllo normale di ogni collegio sindacale, in rapporto alla cassa, al bilancio ed alla verifica di quanto concerne il movimento contabile della associazione.

Mandiamo quindi il testo di queste note ai Consigli di quartiere, di Istituto, di gestione della biblioteca e, con la loro pubblicazione, desideriamo solo stimolare un dibattito pubblico, senza voler preconstituire una qualunque soluzione.

Luciano Rossi

BRUGHERIO
notiziario comunale

direttore responsabile:
MARCELLO DI TONDO

redazione:
MASSIMO ACCARISI

direzione - amministrazione - pubblicità:
PALAZZO MUNICIPALE - BRUGHERIO
tel. 770010 - 778261/2/3/4
Autorizzazione n. 188 in data 15 marzo 1971 del Tribunale di Monza.

Questa pubblicazione viene stampata in 8000 copie ed inviata gratuitamente a tutte le famiglie di Brugherio.

Stampato presso: Tipografia Scuole Grafiche Pavoniane Istituti Artigianelli - Via B. Crespi 30 - Milano - tel. 674938.

SERVIZIO SANITARIO

Segreteria telefonica: chiamare n. 770649

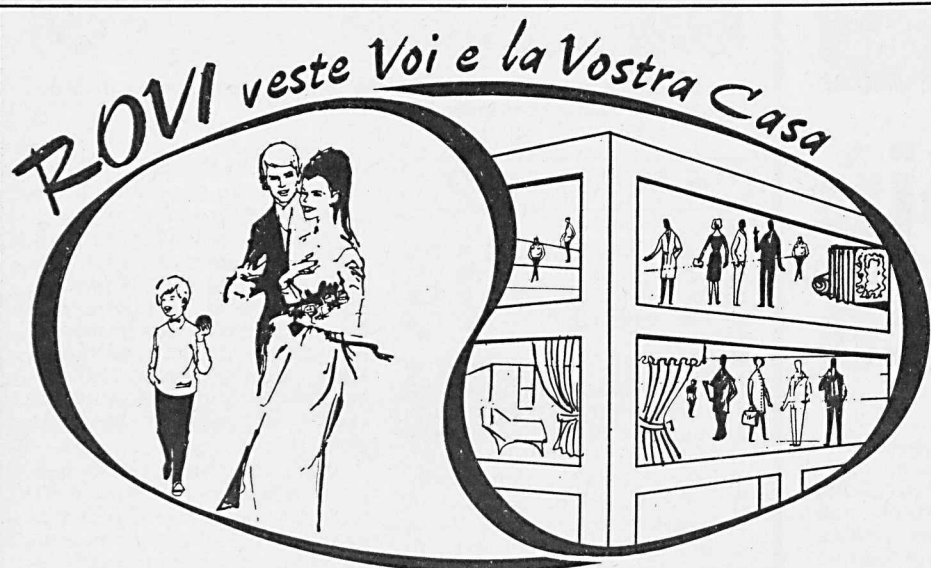
APRILE-MAGGIO 1975

Giorno festivo	TURNO FESTIVO (1)		TURNO SETTIMANALE EXTRA DIURNO E NOTTURNO FERIALE (1)	
	MEDICO	FARMACIA	Dal... Al...	FARMACIA
6 Aprile	Dr. A. GALEANDRO Via Dante, 44 (tel. 779053)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	30/3- 5/4 6/4-12/4	DELLA FRANCESCA S. TERESA
13 »	Dr. F. SANTAGOSTINO V.le Brianza, 15 (tel. 770570)	S. DAMIANO - Fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	13/4-19/4	S. DAMIANO
20 »	Dr. G. PRIZZI Via Stoppani, 16 (tel. 770401)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)		
25 »	Dr. F. BRANCATI Via Corridoni, 35 (tel. 31317)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	20/4-26/4	CENTRALE
27 »	Dr. L. SORDI Via Voltorno, 80 - Fiori - Edilnord	DELLA FRANCESCA Via Voltorno, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	27/4- 3/5	DELLA FRANCESCA
1° Maggio	Dr. A. PESENTI Via Dante, 59 (tel. 770698)	DELLA FRANCESCA Via Voltorno, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)		
4 »	Dr. T. BALCONI Via Torrazza (Vill. Brugherio, 32) (tel. 770670)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)	4/5-10/5	S. TERESA
8 »	Dr. G. VISINI Via Monza (ang. Via Puccini) (tel. 770098)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)		
11 »	Dr. F. MAPELLI (tel. 778623) Via Voltorno, 80 - Cigni - Edilnord	S. DAMIANO - Fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	11/5-17/5	S. DAMIANO
18 »	Dr. A. GALEANDRO Via Dante, 44 (tel. 779053)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	18/5-24/5	CENTRALE
25 »	Dr. F. SANTAGOSTINO V.le Brianza, 15 (tel. 770570)	DELLA FRANCESCA Via Voltorno, 80 - Portici 3 - Edilnord (tel. 779375)	25/5-31/5	DELLA FRANCESCA
29 »	Dr. G. PRIZZI Via Stoppani, 16 (tel. 770401)	S. TERESA - Via Monza, 31 (tel. 778778)		

AMBULATORIO ONCOLOGICO - Venerdì

2 e 16 Maggio Prevenzione tumori uterini - orario prelievo: dalle ore 9 alle ore 12
4 e 18 Aprile Visite controllo: Prof. Gennari (Lega Ital. Lotta Tumori) - orario: dalle ore 16 alle ore 18

(1) Medico: Turno domenicale: dalle ore 14 del sabato precedente alle ore 8 del lunedì successivo.
Turno festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8 del giorno successivo.
Farmacie: Turno domenicale: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8,30 del giorno successivo.
Turno festività: dalle ore 8 alle ore 20 della stessa festività.
Turno extra diurno feriale: dalle ore 12,30 alle ore 15,30.
Turno notturno feriale: dalle ore 20 alle ore 8,30 del giorno successivo.



Brugherio
Via De Gasperi 22
770456

- * Abbigliamento: uomo, donna, bambini
- * In esclusiva:
pantaloni Blue Jeans, Ufo, in, Mc Gregor Sportswear
- * CORREDO CASA
- * Abiti Sposa - Abiti Cresima - Abiti Comunione

con laboratorio di sartoria per riparazioni abiti usati



adesso la polizza 4R costa ancora meno

Ecco le nuove tariffe

massimali 100/30/10 milioni, compresi i terzi trasportati

fino a 8 CV e 120 KM FIAT 500 - 126 - NSU PRINZ - AMI 6 - DYANE	L. 47.000
da 10 a 12 CV e 140 KM FIAT 850 - 127 - MINI MK2 e 3 - RENAULT R4 e 5 - SIMCA 1000 - MORRIS 1000 - SKODA 1000 - ESCORT 1000	L. 62.000
da 13 a 14 CV e 160 KM 128 - Coupe 110 - 124 - KADETT - ESCORT 1100 - CI-TROËN G.S. - PEUGEOT 204 - VOLKSWAGEN 1200 - AL-FASUD	L. 70.000
da 15 a 18 CV e 180 KM FIAT 124/S - GIULIA 1300 - SIMCA 1500 - A/111 - FIAT 132 - FULVIA - PEUGEOT T. 404 - B.M.W. 1600 e 1800 Berlina - TAUNUS - ALFETTA	L. 81.000

Con franchigia fissa per sinistro di L. 30.000 ridotta a L. 25.000 dopo 2 anni senza incidenti
Condizioni particolari per le garanzie accessorie Incendio - Furto - Rapina - Infurtuni

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

l'assicurezza del domani

Agente: A. GRASSI - Agenzia Generale di Monza
VIA MANZONI, 42 - TELEFONO 23.940

Comunicato: Cerchiamo COLLABORATORE o sub Agente per Brugherio



Affianca alla propria produzione la collezione di:

BRUNATI
B&B ITALIA
Boffi
Kartell
Molteni & c.
T7

sono solo alcune

BRUGHERIO
VIALE LOMBARDIA, 105 - TELEFONO (039)770.040